



**ODG**

**N. 149**

Nuova ZTL nel Comune di Torino e tutelare il turismo cittadino.

*Presentato da:*

*MARTINETTI IVANO (primo firmatario) 10/12/2019, BERTOLA GIORGIO 10/12/2019, FREDIANI FRANCESCA 10/12/2019,  
DISABATO SARAH 10/12/2019*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 10/12/2019*

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



**OGGETTO:** *Nuova ZTL nel Comune di Torino – tutelare il turismo cittadino.*

Premesso che:

- il D.Lgs n.155 del 13 agosto 2010 recante *“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria, ambiente e per un’aria più pulita in Europa”*
- la direttiva 2008/50/CE nell’allegato XV prescrive l’inserimento di specifiche informazioni, tra le altre da includere nei piani per la qualità dell’aria, su tutte le misure di abbattimento dell’inquinamento atmosferico da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi, tra cui **“provvedimenti per limitare le emissioni dei trasporti attraverso la pianificazione e la gestione del traffico (comprese tariffazione della congestione, tariffe differenziate per i parcheggi o altri incentivi economici; istituzione di <<zone a basse emissioni>>)”**;
- la legge regionale 7 aprile 2000 n. 43 è l'atto normativo regionale di riferimento per la gestione ed il controllo della qualità dell'aria dove sono contenuti gli obiettivi e le procedure per l’approvazione del Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA) di cui al D.Lgs n.155 del 13 agosto 2010;
- il PRQA è lo strumento per la programmazione, il coordinamento ed il controllo in materia di inquinamento atmosferico, finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- il PRQA è stato approvato dal Consiglio regionale, con DCR 25 marzo 2019, n. 364-6854 (Approvazione del Piano regionale di qualità dell’aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43), in esito alla procedura di Valutazione ambientale strategica;
- **una delle misure riconosciute dal PRQA per “Aumentare l’interesse per i mezzi alternativi” all’auto privata (paragrafo 7.2.2 del PRQA) consiste nell’“estensione delle ZTL e delle aree pedonali”** in quanto *“La limitazione*

*della circolazione tramite ZTL ed aree pedonali potrebbe permettere, oltre che la riduzione dell'inquinamento, anche una riduzione della congestione e una riorganizzazione degli spazi urbani, se opportunamente coniugata con politiche pubbliche rivolte alla tutela e valorizzazione della qualità dell'ambiente urbano, inteso come miglioramento della vivibilità delle città, del benessere dei cittadini e turisti, della competitività delle imprese che operano nei centri abitati.";*

- il punto 7.2.3 del PRQA "Misure finalizzate a migliorare l'efficienza di veicoli e infrastrutture" prevede "**Saranno pertanto previste misure finalizzate a premiare gli enti locali che, anche mediante una migliore programmazione e gestione dei servizi di TPL, anche ferroviari, adottano le misure di disincentivo del mezzo privato a favore di quello pubblico indicate nel PRQA finalizzate alla riduzione degli inquinanti, quali:**
  - **limitazione alla circolazione;**
  - **estensione ZTL, aree pedonali;**
  - **corsie preferenziali e semafori intelligenti;**
  - **gestione tariffe parcheggi;**
  - **adozione di PUMS integrati con i comuni confinanti.**
- la misura **TR.09** del PRQA "Estensione delle Zone a Traffico Limitato (ZTL) e delle aree pedonali" prevede:
  - *l'estensione delle ZTL e delle aree pedonali nei comuni aventi popolazione superiore ai 10.000 abitanti all'1.1.2015, per migliorare la mobilità e di conseguenza rendere attrattivo e meglio fruibile l'ambito territoriale interessato;*
  - *La limitazione della circolazione permette, oltre che la riduzione dell'inquinamento, anche una riduzione della congestione consentendo, anche attraverso l'integrazione delle politiche pubbliche, la riorganizzazione degli spazi urbani con conseguente miglioramento della qualità della vita nell'ambiente urbano, inteso come miglioramento della vivibilità delle città, del benessere di cittadini e turisti, della competitività delle imprese, soprattutto di minori dimensioni, che operano nei centri abitati;*
- i comuni soggetti all'adozione dei PUMS di cui al Decreto 4 agosto 2017 "Individuazione delle linee guida per i piani urbani della mobilità sostenibile, ai

sensi dell'articolo 3, comma 7 del D.Lgs 16 dicembre 2016 n.257" hanno l'obbligo al 31/12/2019 di:

- o estensione delle ZTL almeno al 50% della superficie della superficie dei centri storici o di altra caratteristica tipologico-urbanistica da individuare;

estensione che viene aumentata al 70% entro il 2022 e al 100% entro il 2030.

Considerato che:

- nell'ultimo Rapporto dell'Agenzia regionale dell'Ambiente 2019, è merso che in Italia, in termini assoluti, nel 2016 si sono registrate 58.600 morti premature per polveri sottili, 14.600 per biossido di azoto e 3.000 a causa dell'ozono;
- su richiesta del gruppo Movimento 5 Stelle, nella seduta n. 5 - della V COMMISSIONE consiliare permanente, svolta in data 17/10/2019, i commissari hanno audito l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) in merito allo stato della qualità dell'aria in Piemonte. Nella stessa seduta l'Assessore con deleghe all'Ambiente, Matteo Marnati, ha riferito in merito allo stato di attuazione del Piano regionale di qualità dell'aria;
- dall'audizione dell'ARPA è emerso che le misure strutturali Regionali possono incidere sulle emissioni, ovvero sulle fonti emissive (Traffico Veicolare, Riscaldamento, Attività Industriale etc.). I dati ARPA confermano che l'85% del contributo percentuale annuale sulle emissioni di Pm10 è dovuto alla sorgente Trasporti;
- dalla relazione dell'Assessore Marnati sul PRQA è emerso che la Regione ha dato avvio alla Misura TR.09 - Estensione delle Zone a Traffico Limitato (ZTL) e delle aree pedonali. Sono in corso approfondimenti tecnici nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Strumenti a Supporto dello Sviluppo del Territorio - triennio 2019-2021" per reperire risorse a sostegno della Misura.
- la riforma "Centro Aperto" in corso di attuazione nel Comune di Torino, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale, per le funzioni attribuite ai Comuni dall'Ordinamento giuridico in base al principio costituzionale di sussidiarietà;

Valutato che:

- la Regione Piemonte deve favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio attraverso la crescita di un turismo sostenibile e responsabile, promuovendo

iniziative finalizzate a potenziare e migliorare la qualità del sistema di accoglienza turistica, svolgendo funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività e sovrintendendo all'organizzazione turistica;

- l'introduzione della misura di "Torino Centro Aperto" con lo sviluppo della nuova formulazione della area ZTL, può favorire l'incremento del turismo dovuto al miglioramento degli spazi fruibili, del decongestionamento del traffico e in conseguenza della riduzione dell'inquinamento che è uno dei principali detrattori di turismo;

### ***Il Consiglio regionale impegna la giunta***

*a sostenere la scelta del Comune di Torino nel realizzare il progetto "Torino Centro Aperto" e nell'introduzione della nuova ZTL oltre che a prevedere degli incentivi come previsto dal PRQA, al fine di incrementare la qualità dell'offerta turistica nella città di Torino;*